



Coordinamento Regionale Marche

Vigili del Fuoco

Ancona li, 28/06/2013

Al Direttore Regionale
Vigili del Fuoco
Marche
Dott. Ing. Giorgio Alocci

epc

Ai Comandanti Provinciali
Vigili del Fuoco
Ancona
Pesaro Urbino
Macerata
Ascoli Piceno

Al Coordinamento Nazionale
CGIL Vigili del Fuoco

Oggetto: Avvicendamento personale SAF Emilia

Dopo 20 giorni dalla nostra richiesta di chiarimento o d'incontro, a tutela dei lavoratori, al fine di capire con quali regole il personale SAF veniva inviato in Emilia, abbiamo finalmente ricevuto una risposta.

Una risposta che in pratica non chiarisce nulla, ma rimanda tutto all'interpretazione di un verbale di conciliazione tenutosi il giorno 14 presso la Direzione Emilia o ad un possibile precisazione della Direzione Centrale per l'Emergenza che probabilmente non arriverà mai.

Una modalità, se ci è permesso, alquanto bizzarra e che non si può certo ritenere un indirizzo operativo o tantomeno una disposizione per i Comandi della Regione.

Nel frattempo il personale continua ad essere inviato in missione convinto che così come successo per l'Aquila le verrà riconosciuto tutto il dovuto come se si operasse ancora in III fase.

Eppure i dubbi da noi sollevati nella nota, nonostante lo scetticismo iniziale di alcuni che ritenevano di operare ancora in emergenza mentre l'emergenza era già chiusa, sono risultati purtroppo assolutamente veritieri tanto che nel verbale si legge che l'emergenza è chiusa, si intuisce che le ore di viaggio non verranno pagate, e che di conseguenza non verrà riconosciuta neanche la maggiorazione dell'indennità di turno, visto che l'emergenza non esiste più.

In un contesto "normale" preso atto dell'assoluta confusione e scorrettezza generata dai vertici e verificato il contenuto del verbale firmato dal Direttore Centrale dell'Emergenza che di fatto ha

confermato i nostri dubbi e le nostre perplessità, assolutamente negative per il personale, la logica avrebbe suggerito quanto meno la sospensione di tutto nell'attesa di emanare una disposizione che chiarisse, anche se in maniera tardiva, le regole del "gioco", invece nulla.

Abbiamo l'impressione appunto che qualcuno consideri tutto questo un "gioco" mentre per noi è una cosa estremamente seria.

Nel frattempo i Comandi continuano ad inviare il personale, usando strumentalmente lo STORM, senza rendere consapevole il personale di quali sono le condizioni e soprattutto di cosa sarà riconosciuto a pagamento e cosa no, senza contare che per giunta alcuni Comandi si permettono pure di inviare il personale in maniera obbligatoria.

Vorremmo capire quando si parla di "maggiore autonomia" di cosa si sta parlando e a quale modello si sta guardando!

Non nascondiamo l'amarezza e la profonda delusione, per il modo in cui è stata gestita tutta la vicenda che ancora una volta pagheranno i "soliti noti", gli stessi a cui magari domani verrà chiesto di essere propositivi, disponibili, sorridenti, e perché no anche contenti di appartenere ad un'Amministrazione che non perde occasione per mortificarli e umiliarli, complice una classe Dirigente inetta, superficiale e incapace di gestire anche se stessa.

Distinti saluti.

p / il Coordinamento Reg.le
CGIL VVF Marche

Renato Ripanti

